

COMUNE DI MIRTO
(MESSINA)

Ordinanza di abusivismo edilizio n. 3 del 5.7.2011

Oggetto: Demolizione lavori opere edilizie.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

Vista la relazione redatta in data 4.7.2011 a firma dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio di Polizia Municipale di questo Comune, nella quale viene descritta la realizzazione di un abuso edilizio in Via Cupane di questo Comune (foglio di mappa catastale n. 10 part. n. partt. nn. 216 e n. 145) consistente:

Piano terra:

Il previsto cortile avente dimensione di circa ml. 4,90 x 5,70 è stato chiuso a veranda attraverso la realizzazione di muri perimetrali per una altezza di circa ml. 2,40 su cui è stata ancorata una struttura precaria in profilati di alluminio e vetro. La parte in alluminio e vetro presenta delle finestre apribili. L'altezza max di tale manufatto è di circa ml 3,70 mentre quella minima è di ml. 3,40. La copertura è stata realizzata con pannelli coibentati. La destinazione d'uso di tale veranda è "cucina" all'interno della quale è stato realizzato un piccolo ripostiglio di ml. 1,32 x 1,25 circa.

La parete interna di separazione tra tale ambiente e l'attiguo salone presenta delle aperture difformi di quella autorizzate con la C.E. sopra riportata.

Primo Piano

Presenta una diversa distribuzione interna rispetto a quanto autorizzato con la C.E. n. 4/90. In particolare la tamponatura posteriore è stata arretrata verso l'interno riducendo la lunghezza della camera esistente di circa 80 cm al fine di recuperare una superficie che unita allo sporto del balcone (circa 1,20 ml.) ha permesso alla ditta di realizzare una piccola lavanderia (circa ml. 1,70 x 2,00). Lo sporto del balcone è pure stato utilizzato per ampliare il locale bagno. Di fatto, pertanto, spostando la tamponatura sul bordo dello sporto previsto a balcone, è stata aumentata la volumetria realizzata di circa mc. 20,00.

Piano secondo

Non è stata realizzata la prevista sopraelevazione ma è stata realizzata, sulla soletta di copertura dei locali del primo piano, una copertura in legno e tegole, ispezionabile, avente altezza max di circa ml. 1,95 ed altezza min. di ml. 40 circa.

Tali lavori sono stati pertanto realizzati in parziale difformità alla concessione edilizia n. 4/90 del 23.5.90 e per ciò che riguarda la veranda senza l'autorizzazione comunale e del Genio Civile.

Considerato che sulla base di quanto accertato risulta che:

-la ditta proprietaria e committente dei lavori è la ditta:

sig. Vicario Alfio nato a Mirto (ME) 23.6.1937 e Crastì Pidarello Ursula nata a Tortorici il 24.10.47, entrambi residenti in Mirto (ME) in Via Cupane n. 35.

Ritenuto l'urgenza di intervenire;
Visto l'art. 27 – 3° comma del D.P.R. n. 380 del 6.6.2001;
Visto il vigente statuto comunale;
Visto il vigente regolamento degli Uffici e dei servizi;

ORDINA

a) alla ditta proprietaria e committente dei lavori sig. Vicario Alfio Alfio nato a Mirto (ME) 23.6.1937 e Crastì Pidarello Ursula nata a Tortorici il 24.10.47, entrambi residenti in Mirto (ME) in Via Cupane n. 35,

di provvedere a propria cura e spese a demolire le opere abusive individuate e descritte in premessa e di ripristinare lo stato dei luoghi entro 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, ovvero, ove possibile, a presentare procedura di sanatoria ai sensi delle vigenti Leggi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. G. Nastasi dell'Ufficio Tecnico del Comune. Gli atti relativi al procedimento sono depositati presso l'U.T.C. al quale è possibile rivolgersi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 9,00 alle ore 13,00 o presentare memorie scritte o documenti ai sensi dell'art. 10 della Legge 241/90.

Il presente provvedimento può essere impugnato presso il competente TAR ai sensi della Legge n. 1034 del 6.12.71 entro il termine perentorio di giorni sessanta dall'avvenuta notifica, rammentando che la semplice proposizione del ricorso non sospende il procedimento attivato con il presente atto.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato di sorvegliare l'osservanza della presente ordinanza procedendo a segnalare il non adempimento alle autorità competenti e richiedendo di procedere in via coattiva ai sensi di Legge.

Il presente provvedimento sarà notificato ai responsabili dell'abuso, individuati ai sensi dell'articolo 6 della legge 28/2/1985, n. 47 e del D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 ed inoltre al proprietario dell'area e trasmesso in copia al Pretorio del mandamento nonché al Segretario Comunale per gli adempimenti previsti dall'articolo 7, comma settimo, della legge 47/85 e del D.P.R. n. 380 del 6.6.2001.

Dalla Residenza Municipale, li

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
(ing. Giuseppe Nastasi)



RELATA DI NOTIFICA

N. _____ del reg. notifiche

Il sottoscritto messo comunale dichiara di aver notificato in data odierna copia della presente ordinanza al Sig. _____

Consegnandone copia a _____

Li, _____

IL MESSO COMUNALE

COMUNE DI MIRTO
(MESSINA)
RELAZIONE DI SOPRALLUOGO

Accertamento sullo stato dei luoghi e delle cose in cantiere edile.

L'anno 2011, il giorno 4 del mese di luglio, alle ore 10,00 in Mirto Via Cupane, il sottoscritto ing. Giuseppe Nastasi – responsabile dell'U.T.C., coadiuvato dal sig. Frisenda Giuseppe Responsabile dell'Ufficio di Polizia Municipale, ha proceduto ad accertamenti e rilievi sullo stato dei luoghi siti in Via Cupane ed ha constatato che il sig. Vicario Alfio nato a Mirto (ME) 23.6.1937 e Crastì Pidarello Ursula nata a Tortorici il 24.10.47, entrambi residenti in Mirto (ME) in Via Cupane n. 35, hanno eseguito lavori abusivi sull'immobile identificabile catastalmente nel foglio di mappa catastale n. 10 partt. nn. 216 e 145.

Per parte di tali lavori era stata rilasciata C.E. n. 4/90 del 23.5.90 inerente i lavori di "Ampliamento, a tre elevazioni fuori terra del fabbricato di civile abitazione sito in Via Cupani".

Ubicazione dei lavori:

Via Cupane n. 35 del Comune di Mirto – foglio di mappa catastale n. 10 partt. nn. 216 e n. 145.

Autorizzazione posseduta dalla ditta:

-Concessione edilizia n. 4 del 23.5.90 rilasciata dal Comune di Mirto (ME).

-Autorizzazione ai sensi della Legge 64/74 di esecuzione dei lavori rilasciata dal Genio Civile di Messina in data 26.3.1991 con prot. n. 31287 sez. 5.

Abuso riscontrato:

Piano terra:

Il previsto cortile avente dimensione di circa ml. 4,90 x 5,70 è stato chiuso a veranda attraverso la realizzazione di muri perimetrali per una altezza di circa ml. 2,40 su cui è stata ancorata una struttura precaria in profilati di alluminio e vetro. La parte in alluminio e vetro presenta delle finestre apribili. L'altezza max di tale manufatto è di circa ml 3,70 mentre quella minima è di ml. 3,40. La copertura o stata realizzata con pannelli coibentati. La destinazione d'uso di tale veranda è "cucina" all'interno della quale è stato realizzato un piccolo ripostiglio di ml. 1,32 x 1,25 circa.

La parete interna di separazione tra tale ambiente e l'attiguo salone presenta delle aperture difformi di quella autorizzate con la C.E. sopra riportata.

Primo Piano

Presenta una diversa distribuzione interna rispetto a quanto autorizzato con la C.E. n. 4/90. In particolare la tamponatura posteriore è stata spostata verso l'interno riducendo la lunghezza della camera esistente di circa 80 cm al fine di recuperare una superficie che unita allo sporto del balcone (circa 1,20 ml.) ha permesso alla ditta di realizzare una piccola lavanderia (circa ml. 1,70 x 2,00). Lo sporto del balcone è pure stato utilizzare per ampliare il locale bagno. Di fatto, pertanto, spostando la tamponatura esterna sul bordo dello sporto previsto a balcone, è stata aumentata la volumetria realizzata di circa mc. 20,00.

Piano secondo

Non è stata realizzata la prevista sopraelevazione ma è stata realizzata, sulla soletta di copertura dei locali del primo piano, una copertura in legno e tegole, ispezionabile, avente altezza max di circa ml. 1,95 ed altezza min. di ml. 40 circa.

Identificazione dei responsabili dell'abuso:

sig. Vicario Alfio nato a Mirto (ME) 23.6.1937 e Crastì Pidarello Ursula nata a Tortorici il 24.10.47, entrambi residenti in Mirto (ME) in Via Cupane n. 35.

Si allega rilievo fotografico.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
(ing. Giuseppe Nastasi)



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI POLIZIA MUNICIPALE
(Frisenda Giuseppe)

